

42B192

+ 10.01.2001

**CENTRO SALESIANO "SAN BENEDETTO" PARMA**



# **DON LUIGI ZAPPA**

nato a Inverigo (Co) il 15.01.1923  
morto a Parma l'8.01.2001

Carissimi confratelli,  
nella notte tra il 7 e l'8 gennaio è mancato improvvisamente

## don Luigi Zappa

avrebbe compiuto 78 anni il 15 gennaio.

Non avendolo visto alle pratiche di pietà, alle quali era sempre presente, ci siamo subito insospettiti. Lo abbiamo trovato nel suo letto, ormai nella pace del giusto. Il Signore lo aveva chiamato a sé.

Prepararci alla morte è il compito più importante della vita. Alla scuola di Don Bosco questo lo abbiamo imparato fin dalla giovinezza.

La nostra fede ci porta a credere che la morte non è la fine di tutto, ma è la vita nella sua più piena rivelazione.

*“Don Luigi ci ha insegnato come ci si prepara alla morte”,* ha detto l'ispettore don Eugenio Riva nella sua omelia nelle esequie di don Zappa, *“vivendo ogni giorno nella consapevolezza di essere figlio di Dio.”*

Anche se dobbiamo fare amicizia con la nostra morte, cioè riconoscerla pienamente come una realtà che fa parte profondamente della nostra umanità, la morte ci rimane comunque nemica.

Anche se dobbiamo prepararci alla morte giorno dopo giorno, non siamo mai veramente pronti. La morte rimane la grande sconosciuta della nostra esistenza.

La testimonianza di serenità di don Luigi è una testimonianza che Dio ci ama, che non ci abbandona mai e che ognuno di noi è davvero il prediletto di Dio.

Don Luigi era nato ad Inverigo ( Como) il 15 gennaio 1923. Aveva frequentato l'Aspirantato di Chiari “San Bernardino” dal 1937 al 1941. Entrato nel Noviziato di Montodine, emise la Prima Professione il 16 agosto 1942.

Il papà Tranquillo e la mamma Maria scrivevano al Direttore queste parole: *“Con gran piacere stamane abbiamo ricevuto la lettera del nostro carissimo Luigi, dove dice che è convinto che il Signore lo chiama a far parte della Famiglia Salesiana, che è sempre stato il suo desiderio, ove dice d'aver pregato tanto negli Esercizi fatti nel mese di Aprile, che il Signore gli abbia confermata l'ora desiderata, il momento propizio per fare la domanda per essere ammesso al Noviziato Salesiano”* ( Lettera del 10 maggio 1941).

Dal 1942 al 1945 compie gli studi di filosofia a Nave. Il Tirocinio pratico lo svolge nelle Case Salesiane di Sondrio, Milano S. Ambrogio e Parma.



Dal 1948 al 1952 espleta gli studi di Teologia allo Studentato Teologico Salesiano di Monteortone - Abano Terme (PD), che corona con l'Ordinazione Sacerdotale il 29 giugno del 1952 per l'imposizione delle mani e la Preghiera Consacratoria di S.E. Mons. Bruno Bortignon.

Ha passato quasi tutta la sua vita salesiana al "San Benedetto" di Parma, prima come assistente generale e insegnante dal 1952 al 1958, poi come Economo dal 1958 al 1964.

Dal 1964 al 1974 è inviato a Ferrara come Economo. Questa è l'unica parentesi della sua vita di prete trascorsa lontana da Parma.

Ritorna a Parma nel 1974 come Segretario della Scuola: incarico che ricoprirà con competenza, dedizione e saggezza fino alla sua morte improvvisa.

Desidero sottolineare alcuni tratti della vita di don Luigi che meritano di essere evidenziati:

### **a) Don Luigi era uomo di preghiera**

Aveva la coscienza della centralità di Cristo nella sua vita e sapeva comunicare la sua ricchezza interiore ai fratelli e ai giovani nella testimonianza silenziosa e fedele al Signore al quale aveva dedicato la vita.

Don Luigi sapeva che la consistenza di una vita consacrata ed efficace nella sua missione dipendeva radicalmente dalla vita di preghiera e di unione con Dio. Coltivava la preghiera personale in vari momenti della giornata. Era partecipe puntuale di quella comunitaria, e questo anche quando lo si vedeva sofferente.

Era per una preghiera semplice, confidente, concreta, come quella che aveva imparato da mamma Maria e da papà Tranquillo.

### **b) Don Luigi era uomo equilibrato e sereno**

La comunità lo ricorda come un uomo equilibrato e sereno, attento ai confratelli e disponibile alla gente e in particolare ai suoi exallievi.

Così ha scritto un suo exallievo sulla *Gazzetta di Parma* il giorno della sua morte: " *il destino ha voluto che per 26 anni, tornato a Parma da Ferrara, diventasse prima Economo e poi responsabile della Segreteria. Era il filtro tra la realtà studentesca e l'Amministrazione. Un amico degli studenti e delle famiglie, delle cui condizioni economiche si accertava con discrezione per suggerire al Direttore eventuali interventi di aiuto*".

Dietro fatture e numeri don Luigi riusciva a scorgere i giovani e le loro famiglie.

Avevo conosciuto don Luigi anni fa, qui a Parma, come chierico. L'ho ritrovato quando sono ritornato come Direttore cinque anni fa. Mi ha sempre colpito la sua deferenza nei miei confronti pur essendo molto più giovane di lui e pur avendomi conosciuto da chierico.

Per i superiori aveva quasi una venerazione. Passavo spesso nel suo ufficio per esporgli alcuni problemi e chiedergli un parere. Ho sempre trovato in lui ascolto, comprensione e incoraggiamento.

Per il "San Benedetto" era un po' la memoria storica. A lui facevamo riferimento quando volevamo sapere notizie di qualche exallievo.

Aveva una memoria tenacissima, ed ognuno vi si collocava con precisione di ricordi, ma soprattutto con calore di affetto.

Era pieno di gioia quando si incontrava con alcune classi di exallievi per la Santa Messa e per il pranzo in amicizia. Preparava questi momenti con cura, li viveva con entusiasmo.

*"Era un uomo colto, fine nel tratto e amante delle relazioni. Con lui scompare una delle figure carismatiche del San Benedetto."* Così scrive don Arnaldo Scaglioni, Ispettore di Ancona e già Direttore a Parma.

Nel suo Testamento Spirituale don Bosco ha rivolto queste parole ai suoi figli: *"io vi attendo in cielo. Là parleremo di Dio, di Maria Madre e sostegno della nostra congregazione; là benediremo in eterno questa nostra congregazione, la cui osservanza delle regole contribuì potentemente a salvarci."* ( Scritti spirituali, vol. 2 pag. 274)

Preghiamo per il carissimo don Luigi, che giunge in Paradiso ricco di opere buone e di gran lavoro salesiano: il Signore lo accolga nella sua pace.

Chiediamo una preghiera anche per la nostra comunità di Parma, chiediamo che qualche giovane prenda il posto che don Luigi ha lasciato vuoto, che altre figure di salesiani del suo stampo siano date a questa casa e all'Ispettorato San Carlo.

*Don Virginio Ferrari*  
Direttore

### ***Dati per il necrologio:***

don LUIGI ZAPPA,  
nato a Inverigo (CO) il 15-01-1923  
morto a Parma l'8-01-2001  
78 anni di età.  
59 anni di professione  
49 anni di sacerdozio